

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE TRIENNIO: 2025-2027

Documento approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 10 luglio 2025

• VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi), istituito con D.R. n. 119 del 26.4.2012, afferiscono attualmente 30 Professori Ordinari; 35 Professori Associati; 21 Ricercatori e 14 unità di Personale Tecnico-Amministrativo, 18 assegnisti di ricerca e 31 dottorandi di ricerca, in corso o in attesa di discussione della tesi finale. Per le linee strutturali essenziali del Dipartimento si rinvia alla pagina web <https://Giurisprudenza.unige.it>.

Il personale docente e ricercatore afferisce ai seguenti SSD (settori ERC di riferimento: SH-Scienze sociali e umanistiche):

- GIUR - 01/A - Diritto privato
- GIUR - 02/A - Diritto commerciale
- GIUR - 02/B - Diritto della navigazione e dei trasporti
- GIUR - 03/A - Diritto dell'economia
- GIUR - 04/A - Diritto del lavoro
- GIUR - 05/A - Diritto costituzionale e pubblico
- GIUR - 06/A - Diritto amministrativo e pubblico
- GIUR - 08/A - Diritto tributario
- GIUR - 09/A - Diritto internazionale
- GIUR - 10/A - Diritto dell'Unione europea
- GIUR - 11/A - Diritto privato comparato
- GIUR - 11/B - Diritto pubblico comparato
- GIUR - 12/A - Diritto processuale civile
- GIUR - 13/A - Diritto processuale penale
- GIUR - 14/A - Diritto penale
- GIUR - 15/A - Diritto romano e fondamenti del diritto europeo
- GIUR - 16/A - Storia del diritto medievale e moderno
- GIUR - 17/A - Filosofia del diritto

Coerentemente con il profilo culturale del Dipartimento, l'offerta didattica complessiva (lauree, lauree magistrali, corsi di specializzazione, dottorati) mira a formare persone con elevate e appropriate competenze giuridiche in grado di inserirsi nelle diverse professioni (quali, tra le molte, avvocati, magistrati, notai, consulenti del lavoro, assistenti sociali, consulenti d'azienda, giuristi in aziende e organismi nazionali e internazionali).

In particolare, la politica di internazionalizzazione in seno alla didattica è concepita per favorire la formazione di professionisti capaci di affrontare le problematiche giuridiche e socio-culturali all'interno di un sistema multilivello, che dialoga costantemente con altri ordinamenti e che viene influenzato, nonché compenetrato, dal sistema sovranazionale.

In coerenza con l'obiettivo 2 del Piano strategico di Ateneo 2025-2027, oltre a garantire, per quanto di competenza, i servizi necessari alla componente studentesca, il Dipartimento si impegna su specifici ambiti di intervento. Particolare attenzione è riservata all'attività volta ad assicurare ambienti favorevoli alla presenza attiva e proficua di studentesse e studenti con particolari necessità, e a garantire servizi didattici e di supporto inclusivi. Sempre nell'ottica di agevolare l'accessibilità e l'inclusione di tutta la componente studentesca, il Dipartimento, attraverso l'attività della docente referente, si impegna nel pubblicizzare e promuovere i servizi erogati dall'Ateneo per compensare le difficoltà di chi si trova in una condizione di particolare vulnerabilità (<https://unige.it/disabilita-dsa/studenti-disabilita>), provvedendo ad attivarsi a fronte di richieste specifiche (ad esempio fornendo, grazie all'intervento del Settore competente, il servizio di interpretariato di lingua italiana dei segni o il servizio di accompagnamento alla persona).

Con specifico riferimento alla Terza Missione, il DiGi svolge attività di formazione e di diffusione culturale in collaborazione con i diversi soggetti che compongono la comunità scientifica, imprenditoriale e sociale del territorio, al fine di promuovere lo sviluppo sociale, l'inclusione e l'approccio interdisciplinare alle tematiche oggetto di studio da parte dei docenti afferenti al Dipartimento.

Il Dipartimento attua nel suo complesso linee di ricerca coerenti con le esigenze di regolazione generale e individuale generate dai mutamenti istituzionali, sociali, economici e culturali del tempo presente.

In questo quadro – muovendo da una analisi critica dell'attuale realtà socio-istituzionale – il DiGi propone percorsi operativi tesi a promuovere una maggiore integrazione sociale, la riduzione di esclusioni e discriminazioni e, in generale, lo sviluppo di una coscienza critica idonea a migliorare l'approccio ai problemi da parte degli operatori istituzionali, professionali e culturali.

Nel perseguitamento di tali obiettivi, il Dipartimento opera con metodi di ricerca interdisciplinari e ad ampio spettro e persegue l'internazionalizzazione delle sinergie e dei risultati. Una particolare considerazione è riservata all'apporto di collaborazioni extra-giuridiche come quelle tecniche, sociopolitiche, medico-cliniche. In tale prospettiva, il Dipartimento rivolge la sua attenzione al partenariato pubblico, ordinistico, privato e del terzo settore e cura le ricadute didattiche e formative degli esiti delle attività di ricerca. L'attività di ricerca riconducibile al DiGi, considerata nel suo complesso, evidenzia pertanto – sotto il profilo metodologico – almeno i seguenti tratti comuni e caratterizzanti: l'attenzione alle radici storico-culturali e ai profili teorico-generali delle diverse

questioni giuridiche indagate; l'approccio interdisciplinare, a garanzia di un'analisi affrancata da esasperate logiche di settore; la valorizzazione della dimensione sovranazionale e internazionale dei diversi fenomeni considerati; la contestualizzazione delle soluzioni giuridiche adottate nel nostro ordinamento mediante un raffronto in chiave comparatistica di quelle desumibili da altri sistemi giuridici; il focus sulle ricadute applicative delle soluzioni teoriche elaborate (raccordando saldamente tale attività di ricerca con la Terza missione).

Le tematiche di ricerca attive nell'ambito del DiGi presentano una duplice caratteristica: esse corrispondono a linee progettuali strategiche della ricerca dipartimentale, in quanto espressive di tematiche qualificanti nell'ambito dei diversi SSD presenti all'interno del Dipartimento, oggetto di un'intensa attività di ricerca, produttiva di risultati scientifici di rilievo nazionale ed internazionale, attestata dalla buona posizione ottenuta nella precedente campagna VQR 2015-2019 e da un'elevata produttività scientifica secondo gli indicatori ASN. Le tematiche di seguito elencate concorrono a definire l'identità del DiGi:

1. Uso del mare tra tutela dei diritti individuali e degli stati e promozione di interessi generali
2. Gestione del territorio, tutela giuridica dell'ambiente e qualità della vita
3. Nuove tecnologie, sicurezza e diritto
4. Diritto di famiglia e delle persone
5. Interferenza tra finanza pubblica e diritti fondamentali
6. Mercati, impresa e tutela del lavoro.

Visione e contesto

L'identità del Dipartimento è costruita sulla solida base della ricerca, sviluppata e messa al servizio della comunità, nel solco di una affermata tradizione di studi giuridici rafforzata dall'attenzione verso le nuove frontiere e le nuove sfide che la società pone al diritto e ai giuristi. Una ricerca di alto profilo, già presente in molti settori, rappresenta e sempre più dovrà rappresentare il fondamento e la linfa di una complessa e articolata offerta formativa di giuristi in grado di contribuire allo sviluppo economico e sociale, *in primis* della regione ligure, garantendo professionalità adeguate ai diversi ruoli che oggi più di ieri, domani più di oggi, un giurista è e sarà chiamato a svolgere. Questo irrinunciabile obiettivo deve essere realizzato – e questo è un impegno consapevolmente assunto dal Dipartimento – senza trascurare il consolidamento della formazione, generale e culturale così come specialistica, nelle professioni legali tradizionali (magistratura, avvocatura, notariato, nella formazione di professionalità, non esclusivamente giuridiche e nell'area del servizio sociale, fornendo così un supporto essenziale per il territorio e per la comunità di riferimento. La ricerca, al contempo, ha sempre rappresentato un "bene" che il Dipartimento ha inteso condividere con la società civile, ed oggi, con la più recente formalizzazione delle politiche e delle azioni c.d. di terza missione, vede nuovi spazi da valorizzare, nei rapporti con le scuole, le istituzioni, l'associazionismo, il mondo del terzo settore, le diverse realtà emergenti. La prospettiva generale e immanente, per un Dipartimento di Giurisprudenza, non può che essere quella del mainstreaming del diritto in tutti gli ambiti di intervento dello Stato, degli Enti locali, delle Autorità amministrative indipendenti come degli Organismi internazionali, delle imprese e dei privati cittadini, per una società che sappia garantire l'effettività del riconoscimento dei diritti fondamentali della persona.

La visione prospettica del Dipartimento, allargando lo sguardo al prossimo triennio, vede un impegno particolare verso una articolazione e flessibilizzazione dei percorsi formativi, indotta dalla riforma ministeriale ma colta come occasione per ripensare e riorganizzare i diversi corsi di laurea che fanno capo al Dipartimento. La revisione dei percorsi adottata negli ultimi mesi, e che prenderà progressivo avvio dal prossimo a.a., ha indotto a concentrare l'impegno su alcuni percorsi triennali, sia tradizionali (come il caso del corso di laurea in Servizio sociale, arricchita dalla omologa laurea magistrale), sia meno tradizionali e dichiaratamente interdisciplinari per intercettare specifiche esigenze del territorio (come il corso di laurea in Diritto ed economia delle imprese nella sede di La Spezia). Nella stessa prospettiva si colloca l'introduzione, nella laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (sede di Genova e di Imperia), di un'articolazione nel biennio finale con tre diverse prospettive (Giustizia e processo; Impresa, lavoro, istituzioni; Dimensione giuridica transnazionale e disciplina delle attività marittime), con l'obiettivo di accrescere la specializzazione e l'internalizzazione, mantenendo comunque ferma l'attenzione per le esigenze del territorio, valorizzata da una adeguata e proattiva interazione con gli stakeholder (imprese, ordini professionali, enti locali, *in primis*). La considerazione del contesto nel quale si colloca il nostro Ateneo, e con esso il nostro Dipartimento, è crescente, come dimostrato, in modo sintomatico, dalla nuova attenzione verso la dimensione transnazionale del diritto, marittimo e dei trasporti in particolare, in forza del legame tra la Città e la Regione e il mare nella c.d. blue economy.

La rilevanza del contesto di riferimento (rapporti con attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati), così come l'organizzazione delle attività volte a realizzare gli obiettivi strategici sopra sinteticamente indicati sono esplicitati (articolati su didattica, ricerca, terza missione) nel seguito di questa parte del Documento, e completati, nelle successive partizioni, con la valutazione delle risorse (di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, strutturali) disponibili, con senso di realismo accompagnato da ragionevoli prospettive di sviluppo.

Didattica

Per quanto riguarda l'attività didattica il Dipartimento ha come punto di riferimento gli obiettivi strategici di Ateneo (2025 – 2027) che si articolano in: a) allineamento dell'offerta formativa alle sfide presenti e future e alle esigenze della società con la valorizzazione della dimensione internazionale della didattica (Obiettivo 1); b) garanzia di ambienti favorevoli alla presenza di

giovani e servizi didattici e di supporto innovativi, qualità e inclusivi, adeguati alle esigenze di studenti/studentesse e docenti; (Obiettivo 2) c) favorire una scelta consapevole del percorso universitario, potenziare il sostegno in itinere e facilitare l'accesso degli studenti al mondo del lavoro (Obiettivo 3).

Al Dipartimento di Giurisprudenza afferiscono due Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico: Giurisprudenza – Sede di Genova e Giurisprudenza – Sede di Imperia; un corso di Laurea Magistrale: Servizio sociale e politiche sociali; tre corsi di Laurea triennale: Servizio sociale; Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione; Diritto ed economia delle imprese – Sede di La Spezia. Il Dipartimento di Giurisprudenza per il triennio 2025/2027 intende confermare gli obiettivi della didattica volti a garantire un'offerta formativa ad ampio spettro con riguardo alle professioni legali, tradizionalmente intese (avvocatura – magistratura – notai), all'impresa e al settore sociale (obiettivo 3 Ateneo, con particolare riguardo all'obiettivo operativo 3.3).

In relazione a quanto pianificato in materia di didattica, intende proseguire e possibilmente implementare le linee di intervento definite, volte a garantire la piena funzionalità e fruibilità delle strutture a supporto della didattica (obiettivo 2 Ateneo), con particolare riguardo agli obiettivi operativi 2.2 e 2.3:

- potenziamento dei servizi bibliotecari con la prosecuzione del supporto finanziario volto all'incremento del servizio di distribuzione libri, nei limiti delle ridotte disponibilità finanziarie del Dipartimento, sollecitando adeguati interventi di potenziamento del personale della Biblioteca della Scuola di Scienze sociali, ad oggi particolarmente ridotto a seguito di uscite non accompagnate da nuovo reclutamento/mobilità da altri settori dell'Ateneo;
- manutenzione ordinaria delle aule e degli spazi ad uso degli studenti, nei limiti delle ridotte disponibilità finanziarie del Dipartimento;
- implementazione dei servizi di supporto alla didattica con particolare riguardo alle attività di orientamento e di tutoraggio, in coerenza con gli orientamenti, le strutture, gli obiettivi dell'Ateneo.

Il DiGi ha avviato la riforma dell'offerta formativa dei diversi corsi di Studio ad esso afferenti per adeguarla ai decreti 2023 sulle nuove classi di laurea. Tale scelta si pone in linea con l'obiettivo strategico 1, con particolare riguardo all'obiettivo operativo 1.1. al fine di adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socioeconomico, locale, nazionale ed internazionale. Le modifiche più rilevanti hanno riguardato il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (sede di Genova) dove, dopo i primi tre anni dedicati prevalentemente alla formazione di base con discipline comuni per tutti gli studenti, a partire dal quarto anno, sono previsti tre percorsi, che si caratterizzano tematicamente: Giustizia e processo; Impresa, lavoro, istituzioni; Dimensione giuridica transnazionale e disciplina delle attività marittime.

Il Dipartimento ha orientato in modo significativo la propria attività didattica al rafforzamento della prospettiva di internazionalizzazione al fine di sostenere la formazione di figure professionali capaci di affrontare le problematiche giuridiche rilevanti su scala sovranazionale (obiettivo operativo 1.3). Al fine di garantire una migliore preparazione in lingua straniera del neolaureato, in una prospettiva di progressiva internazionalizzazione della futura vita lavorativa, si è poi ampliata l'offerta formativa attraverso l'attivazione di nuovi insegnamenti in lingua inglese, che al momento risultano essere "European Union Financial and Insurance Markets Regulation", "European Private Law", "European Union and Transnational Environmental Law", "European Union Labour Law", "European Union Law", "Global Constitutionalism", "International and European Law of the Sea" e "International Law".

Deve essere in special modo segnalato, oltre al collaudato progetto Erasmus, anche l'avvio di importanti percorsi internazionali di mobilità strutturata per il conseguimento di titoli di studio:

- Erasmus: gli studenti che si apprestano a svolgere periodi all'estero per seguire corsi e sostenere esami presso Università europee o effettuare un periodo di tirocinio all'estero (Accordi Erasmus https://servizionline.unige.it/unige/common/erasmus/manifesto/ManifestoErasmusSMS2022_2023.html);

- due convenzioni attivate nell'ambito del progetto Extra Erasmus + di Ateneo (<https://corsi.unige.it/11162/p/extra-erasmus-plus>), che prevede la presentazione di domande per l'assegnazione delle relative borse di mobilità con un meccanismo "a sportello", rivolte a due studenti della laurea magistrale in Giurisprudenza per lo svolgimento di un semestre di studio presso la School of Law della University of Wollongong (Australia), attualmente in corso di rinnovo (<https://www.uow.edu.au/student/study-overseas/explore-and-apply/exchange/europe/universita-degli-studi-di-genova/>; <https://unige.it/relint/notizie.shtml>; <http://Giurisprudenza.unige.it/node/946>) e presso la Dalhousie University (Canada) (<https://www.dal.ca/faculty/law/programs/jd-admissions/outgoing-students-international-programs/Genoa.html>);

- la convenzione fra l'Università degli Studi di Genova e la Loyola Law School di Los Angeles, che prevede la selezione di un massimo di 5 studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza, i quali, se ammessi alla frequenza del corso "LL.M. for foreign students" della LLS, beneficiano di una riduzione del 50% della retta universitaria applicabile e vedranno gli esami sostenuti con successo presso la LLS sostituiti agli esami presenti nel proprio piano di studi, secondo i termini e alle condizioni previsti dalla Convenzione. La Convenzione prevede inoltre la selezione di laureati in Giurisprudenza, con Laurea Magistrale conseguita presso l'Università degli Studi di Genova, i quali, se ammessi alla frequenza del corso "L.M. for foreign students" della LLS, beneficiano di una riduzione del 50% della retta universitaria applicabile (https://Giurisprudenza.unige.it/did/progr_internaz_prog_loy);

- l'accordo di cooperazione internazionale fra l'Università di Genova e l'Università dell'Illinois, rinnovato nel luglio 2023. La University of Illinois offre ogni anno la possibilità di partecipare al programma di LL.M. a 4 studenti non laureati dell'Università di Genova che abbiano terminato gli esami del terzo anno. Poiché le selezioni avvengono un anno prima, sono autorizzati a presentare le proprie candidature studenti che, attualmente, frequentino il terzo, quarto o quinto anno del CLMG. Con esso si consegne il titolo di LL.M. (Master of Laws) che viene generalmente riconosciuto al termine di un Master negli Stati Uniti della

durata di un anno accademico rivolto principalmente a studenti non americani. Esso certifica un adeguato livello di conoscenza del diritto statunitense ed è un titolo molto apprezzato nel mercato delle professioni legali. La Convenzione prevede la riduzione dei 2/3 della retta universitaria applicabile. Chi consegne il titolo di LL.M. è avvantaggiato se desidera lavorare nei seguenti ambiti: Mercato americano: si può sostenere il Bar Exam in 6 Stati americani (fra cui New York) - Grandi studi legali italiani ed europei che operano specialmente nel diritto societario e della concorrenza, IP, diritto internazionale- Istituzioni europee: chi lavora nelle istituzioni ha molto spesso conseguito il titolo di LL.M.

In riferimento ai due programmi internazionali sopra menzionati volti ad ottenere i Dual Degrees (Master of Laws presso l'Università dell'Illinois e la Loyola Law School di Los Angeles), va segnalato che, a partire dal 2020, l'Ateneo genovese mette a disposizione due borse di studio per ciascuna destinazione, il cui ammontare ed oggetto risultano analoghi a quelli stabiliti per il Programma Extra Erasmus+.

Il processo di internazionalizzazione della didattica del Dipartimento di Giurisprudenza, con l'obiettivo di consentire agli studenti di maturare un'esperienza di studio all'estero altamente qualificata e di favorire la competitività dei laureati sulla scena nazionale e internazionale, si è ulteriormente consolidato attraverso il perfezionamento, nel 2020, dell'Accordo con la Faculté de Droit et Science Politique dell'Université Côte d'Azur di Nizza, per la realizzazione di un programma di mobilità strutturata finalizzato al rilascio di un doppio titolo italo-francese. Il percorso è volto a fornire una formazione adeguata nel sistema giuridico italiano e in quello francese, associata a un'idonea conoscenza dei rispettivi linguaggi giuridici, che permettano sia l'accesso al mercato del lavoro in Italia e in Francia sia, più in generale, l'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare le professioni legali in un contesto europeo e internazionale. L'ammissione ai benefici dell'accordo di cooperazione scientifica è riservata, sul versante italiano, a un numero massimo di quindici candidati per ciascun anno accademico, selezionati da una Commissione nominata dal DiGi.

La convenzione prevede che il DiGi selezioni annualmente 15 studenti iscritti al terzo anno del Corso di Studi magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (sede di Genova e di Imperia) nell'anno accademico in corso. Possono presentare domanda anche gli studenti e le studentesse del Corso di Studio triennale in Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione, a condizione che effettuino il passaggio di corso di studi dal corso di laurea triennale al IV anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico per il successivo anno accademico.

La selezione degli studenti e delle studentesse avviene sulla base del curriculum universitario (numero di esami conseguiti e media ottenuta), sulla motivazione a partecipare al programma e sulla conoscenza della lingua francese.

Gli studenti selezionati trascorreranno il quarto anno presso la Faculté de Droit et Science Politique dell'Université Côte d'Azur, sostenendo gli esami previsti nel piano di studi integrato, approvato dalle Università partner, per consentire a tutti i partecipanti di seguire il medesimo percorso di alta formazione. Il piano di studio integrato favorisce la possibilità agli studenti di concludere il percorso universitario entro i tempi stabiliti, attraverso il riconoscimento convenzionato di crediti formativi per tutte le attività svolte nella sede partner.

Gli studenti conseguiranno la Licence Droit al termine della mobilità a Nizza e la Laurea in Giurisprudenza a conclusione del percorso di studi presso l'Ateneo genovese.

Il programma di doppio titolo non comporta costi di iscrizione, ma non prevede automaticamente contributi finanziari per il trasporto e il soggiorno a Nizza. La convenzione è attualmente soggetta a procedura di rinnovo.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha predisposto un'offerta formativa anche inerente alla didattica con particolare riguardo alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (<https://www.studenti.unige.it/postlaurea/specializzazione/giuridica/>);
- al Master Giurista di impresa (<https://master.giuristaimpresa.unige.it>);

- ai Corsi di perfezionamento/formazione post-lauream che contribuiscono anche a caratterizzare l'attività di Terza Missione del Dipartimento (si tratta di iniziative che vedono il Dipartimento in stretto collegamento e coordinamento con le figure professionali che i diversi Corsi di Laurea mirano a formare come Magistrati, Avvocati e funzionari della Pubblica amministrazione).

Il Dipartimento è inoltre attivo dal punto di vista della Didattica anche nei settori del Dottorato di ricerca, nei Master universitari e nei corsi di perfezionamento:

DOTTORATI:

Il Dottorato di ricerca in Diritto (direttamente collegato al Dipartimento) è articolato in quattro *curricula* (privatistico- pubblicistico – filosofia del diritto e storia della cultura giuridica - internazionalistico) e per l'attività didattica comune e per la spiccata proiezione internazionale, offre a ogni dottoranda e dottorando la possibilità di accedere ad una formazione di eccellenza.

Il corso si propone di formare giuristi che, pur specializzati nei diversi settori riconducibili ai quattro *curricula* previsti, acquisiscano una globale consapevolezza delle complessità che caratterizzano lo studio del diritto e una specifica attitudine a comprenderne la sempre più accentuata dimensione europea e internazionale. Il corso intende infatti offrire un percorso integrato e interdisciplinare volto a fornire le competenze necessarie a dispiegare un approccio critico e progettuale in relazione alla struttura e alle funzioni del diritto nazionale, europeo e internazionale. L'obiettivo perseguito è, dunque, non soltanto quello di permettere l'acquisizione di una cultura specialistica e di arricchire le abilità professionali necessarie per chi aspira a future attività di ricerca scientifica, ma anche quello di costituire un solido fondamento per poter esercitare professioni forensi in un contesto giuridico globalizzato e multiculturale, svolgere attività di impiego e di consulenza in istituzioni nazionali ed europee e organismi internazionali, nonché assumere incarichi in associazioni del terzo settore orientate alla tutela dei diritti fondamentali. Per la loro realizzazione il corso si avvale delle competenze di una cerchia selezionata di visiting professors, di sinergie con enti e istituti pubblici e privati, nonché di attività didattiche dedicate, destinate anche a svolgersi presso selezionati Atenei stranieri.

Il Dottorato Sicurezza, rischio e vulnerabilità - Curriculum Security and Law (al quale pure partecipano docenti del Dipartimento) presenta linee di ricerca che possono essere classificate nelle seguenti aree: Sicurezza e diritto costituzionale; Sicurezza e diritto amministrativo; Sicurezza e filosofia del diritto; Sicurezza e diritto penale; Sicurezza e diritto processuale penale; Sicurezza e diritto privato; Sicurezza e diritto dell'economia; Sicurezza e diritto del lavoro; Sicurezza e diritto internazionale; Sicurezza e diritto dell'UE. Più nel dettaglio, le specifiche linee di ricerca vengono elencate e costantemente aggiornate alla pagina <https://sicurezza.unige.net/curricula/sl>

MASTER

Giurista d'Impresa;
Global Rule of Law and Constitutional Democracy.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Corso di Perfezionamento "Innovazioni normative e giurisprudenziali in materia di edilizia" 2024/2025
 Corso di perfezionamento in "Preparazione al concorso in magistratura" 2024/2025
 Corso di perfezionamento per "Intermediazione e gestione delle locazioni brevi e turistiche" a.a. 2024/2025
 Corso di perfezionamento in "Criminalistica - Analisi della scena del crimine" VII edizione-a.a. 2024/2025
 Corso di Perfezionamento in "Criminalistica – Analisi della scena del crimine" (VI edizione - A.A.2023/24)
 Corso di perfezionamento in Innovazioni del Codice dei contratti pubblici 2023
 Corso di perfezionamento per "Amministratore di condominio ai sensi del D.M. 140/2014 volto all'esercizio dell'attività professionale - I edizione A.A. 2022-23 - Sede di Imperia
 Diritto sportivo e penale dello sport (V edizione - A.A. 2022/23)
 Corso di perfezionamento "Il reclutamento presso le amministrazioni pubbliche: concorsi e selezioni" A.A.2021/2022
 Corso di perfezionamento in "Mediazione Familiare" per gli a.a. 2020/2021 e 2021/2022
 Corso di perfezionamento "Gli specialisti della privacy alla luce del Regolamento europeo 679 del 2016 Regolamento generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione
 Alta amministrazione - I edizione - L'attività amministrativa
 Aggiornamenti legislativi e giurisprudenziali per la preparazione al concorso in magistratura
 Summer School "European Union and the Law of the Sea"
 Summer School "EUSPACE - European Union in Space: Law and Technology"
 Tutela del consumatore, Codice del consumo e mercato europeo
 Diritto ed Economia dell'ambiente
 Corso di perfezionamento in Mediazione Familiare

CORSI DI FORMAZIONE:

CORSI SEMINARIALI

Clinica Legale negli Istituti Penitenziari" ("C.L.I.P.") 2024
 Clinica Legale in materia di migrazioni e protezione internazionale - VI edizione (2023)
 Violenza di genere in un approccio di rete (2022)
 Didattica - Corso seminariale - Clinica di diritto del lavoro - I edizione
 Corso sulla cittadinanza e diritti nell'era della globalizzazione (2021)
 La normativa sull'immigrazione - IV edizione
 La valutazione e il contesto valutativo nel Servizio Sociale - Percorsi di Ricerca (2015)

ALTRI CORSI

Corso di formazione iniziale per l'esercizio della professione di Amministratori condominiali 2023
 Corso di aggiornamento professionale per "Amministratore di condominio ex D.M. 140/2014" ed. IV-2024

Gli obiettivi per la Didattica del Dipartimento (in armonia con le linee strategiche di Ateneo) possono così sintetizzarsi:

OBIETTIVO 1	Migliorare il grado di internazionalizzazione dei corsi di laurea del Dipartimento	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 1, Obiettivo operativo 1.3: Incrementare la dimensione internazionale dell'offerta formativa	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo	iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (media sulle lauree magistrali del Dipartimento)	
	Valore di partenza: 7%	Valore target: 14%
	iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (media sulle lauree magistrali del Dipartimento)	
	Valore di partenza: 6%	Valore target: 12%

Respiro temporale	Medio - Lungo (5 anni)
Modalità di realizzazione	
Azione 1	Promuovere la mobilità Erasmus attraverso nuovi accordi e attività di sensibilizzazione rivolte a docenti e studenti
Risorse a supporto	Coordinatori CDS Commissioni AQ dei CDS Manager Didattico Personale strutturato di Scuola e Dipartimento Budget Dipartimentale
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (media sulle lauree magistrali del Dipartimento) Valore di partenza: 0 Valore target: 1
Responsabile	Consiglio di Dipartimento – Responsabile per l'internazionalizzazione

OBIETTIVO 2	Potenziare l'attrattività dei corsi di studio	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	Obiettivo 3. Obiettivo operativo 3.2.; Obiettivo strategico 1, Obiettivo operativo 1.1.	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo	Iscritti; Ic03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM) proveniente da altre Regioni; IC04 Valore di partenza: 7% Valore target: 14%	
Respiro temporale	Medio - Lungo (5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Monitoraggio annuale degli esiti del percorso di riforma avviato nel 2024 da parte dei Coordinatori dei Corsi di Studio; Consultazione periodica dei comitati di Indirizzo	
Risorse a supporto	Coordinatori CDS Commissioni AQ dei CDS Manager Didattico Personale strutturato di Scuola e Dipartimento Budget Dipartimentale	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Iscritti; Ic03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM) proveniente da altre Regioni; IC04 Valore iniziale 0 Valore target: 4	
Responsabile	Consiglio di Dipartimento	

Ricerca

La ricerca svolta nel Dipartimento, in continuità con il Documento della Ricerca Dipartimentale 2022, è costruita su sei aree tematiche:

(1) Uso del mare tra tutela dei diritti individuali e degli stati e promozione di interessi generali

Tematica coltivata innanzi tutto dai docenti afferenti ai GIUR-09/A e GIUR-10/A Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea, che tradizionalmente pongono al centro della propria riflessione scientifica la regolamentazione giuridica inter- e sovra-nazionale degli spazi marini (e di quelli atmosferici). La riflessione giuridica in tale ambito coinvolge necessariamente competenze riferibili anche ad altri SSD presenti nel DDG, richiedendo tra l'altro:

- un inquadramento storico-giuridico della c.d. *lex mercatoria*, in particolare in ambito marittimo (GIUR-15/A e GIUR-16/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo e Storia del diritto medievale e moderno);
- uno studio dell'impatto di tale disciplina sulle norme che tradizionalmente regolano la navigazione marittima e il trasporto (GIUR-02/B-Diritto della navigazione e dei trasporti GIUR-01/A Diritto privato);
- una ricostruzione degli effetti della regolamentazione inter- e sovra-nazionale sulla disciplina interna delle aree costiere e dei porti (GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico);
- lo studio delle modalità di risoluzione (anche arbitrale) delle controversie (GIUR-12/A Diritto processuale civile);

- un raccordo tra i regimi sanzionatori di derivazione extra-statale e quelli imposti dal diritto interno (GIUR- 14/A - Diritto penale).

L'impegno su tale tematica ha recentemente condotto alcuni docenti del Dipartimento a prendere parte al Centro del Mare, tramite afferenza funzionale e/o partecipazione al collegio del dottorato di ricerca incardinato presso il Centro medesimo (curriculum di "Logistica e Trasporti").

(2) Gestione del territorio, tutela giuridica dell'ambiente e qualità della vita

L'attività di ricerca su tali tematiche ha coinvolto nel tempo molti docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, promuovendo studi e ricerche scientifiche in ordine:

- al quadro costituzionale di riferimento e ai principi applicabili in materia (GIUR-05/A-Diritto costituzionale)
- alla cognizione dell'apporto giurisprudenziale in tema di attività amministrativa volta alla gestione del territorio e alla tutela ambientale (GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico)
- al riferimento alla regolamentazione internazionale e dell'UE, specie in materia ambientale (GIUR-09/A e GIUR-10 A Diritto internazionale e dell'Unione europea)
- all'inquadramento dei poteri del giudice amministrativo e degli istituti della giustizia amministrativa rispetto agli omologhi istituti del processo civile (GIUR-12/A-Diritto processuale civile)
- alle implicazioni penalistiche dell'azione o dell'inerzia delle pubbliche amministrazioni negli ambiti della gestione del territorio e della tutela ambientale, inclusi i riflessi sul piano processuale (GIUR-14/A - diritto penale e GIUR-13/A Diritto processuale penale)
- ai riflessi della tassazione in materia ambientale (GIUR-08/A Diritto tributario)
- alla possibilità di indirizzare gli investimenti privati verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico, in particolare tenendo in considerazione le implicazioni ambientali, sociali e di governance (GIUR-01/A -Diritto commerciale e GIUR-03/A Diritto dell'economia). La linea è collegata alle attività del Centro di Eccellenza Jean Monnet EUSFIL – *European Union Sustainable Finance and Law*) ed alla partecipazione al dottorato nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico, al quale l'Università degli Studi di Genova aderisce e che ha come sede amministrativa la Scuola Universitaria Superiore di Pavia.

(3) Nuove tecnologie, sicurezza e diritto

Sul tema si segnala l'interesse dei docenti afferenti ai GIUR-17/A-Filosofia del diritto (riflessioni su etica, diritto e nuove tecnologie), GIUR-04/A -Diritto del lavoro (il lavoro e l'economia digitale), GIUR-01/A - Diritto privato (con specifico riferimento a responsabilità civile, contratti, tutela dei diritti fondamentali) e GIUR-05/A -Diritto costituzionale (con questioni relative, in particolare, alla "democrazia digitale") con importanti implicazioni anche in altri ambiti scientifici che trovano espressione nel DDG, riguardando:

- intelligenza artificiale e diritto: profili di responsabilità civile (GIUR 01/A e GIUR-11/A Diritto privato e diritto privato comparato) e di responsabilità penale (GIUR-14/A-Diritto penale);
- i *digital markets* e gli *smart contracts* nel diritto privato e privato comparato (GIUR-01/A e GIUR-11/A -Diritto privato e diritto privato comparato)
- mobilità urbana e veicoli a guida autonoma (GIUR-02/B Diritto della navigazione e dei trasporti)
- la digitalizzazione degli atti, la firma elettronica, l'espressione di volontà attraverso i mezzi di comunicazione e questioni di carattere probatorio (GIUR 12/A-Diritto processuale civile)
- il cyberspazio e la "crisi" dei criteri territoriali tradizionalmente impiegati dal diritto internazionale e dell'UE (Diritti internazionale/UE, GIUR-09/A e GIUR-10/A)
- la repressione dei cybercrimes (SSD GIUR-14/A-Diritto penale, e GIUR-13/A-Diritto processuale penale)

L'impegno su questa linea di ricerca si è di recente concretizzato, inoltre, nell'elaborazione di uno specifico curriculum di "Security and Law" all'interno del corso di dottorato di nuova attivazione dedicato a "Sicurezza, rischio e vulnerabilità"; l'intero collegio dei docenti del curriculum è composto da docenti del DiGi.

(4) Diritto di famiglia e delle persone

La tematica, oltre agli studi quelli riconducibili ai GIUR-01/A e GIUR-11/A (Diritti privato e Diritto privato comparato), è oggetto d'indagine anche in altri settori pure presenti nel Dipartimento, implicando questioni quali:

- individuo, famiglia e diritto: le radici storico-culturali (SSD GIUR-15/A e GIUR-16/A -Storia del diritto romano e fondamenti del diritto europeo e Storia del diritto medioevale e moderno)
- diritto di famiglia, ruoli di genere e trasformazioni sociali (GIUR-17/A-Filosofia del diritto)
- genere e altri fattori identitari (razza o origine etnica, età, religione o convinzioni personali, handicap, tendenze sessuali): dalla discriminazione all'inclusione (GIUR-17/A-Filosofia del diritto e GIUR-04/A – Diritto del lavoro);
- tutela dei soggetti fragili e inclusione delle persone con disabilità (GIUR-01/A - Diritto privato)
- il mutuo riconoscimento degli status personali e familiari (GIUR-09/A e GIUR-10/A-Diritto internazionale e dell'UE)
- i diritti dei richiedenti asilo tra Costituzione e Giurisprudenza costituzionale (GIUR-05/A-Diritto costituzionale e pubblico), anche nella prospettiva comparatistica (SSD GIUR-11/B-Diritto pubblico comparato)
- immigrazione e tutela internazionale dei rifugiati (GIUR-09/A e GIUR-10/A-Diritto internazionale e dell'UE)

(5) Interferenza tra finanza pubblica e diritti fondamentali

Su tale tematica di ricerca si incentrano gli studi dei docenti afferenti al SSD GIUR-08/A-Diritto tributario, ma anche quelli di molti altri colleghi del Dipartimento, su aspetti quali:

- imposizione fiscale e limiti dello Stato (GIUR-17/A-Filosofia del diritto)
- enti del Terzo settore, definizione di interesse generale e conseguenze sul piano del regime fiscale (GIUR-11/A-Diritto privato comparato)
- l'autonomia fiscale differenziata (GIUR-05/A-Diritto costituzionale e pubblico)
- giusto processo e procedure amichevoli nella soluzione delle controversie fiscali (GIUR 12/A-Diritto processuale civile).

(6) Mercati, impresa e tutela del lavoro

Le ricerche, in una logica interdisciplinare che ricomprende in particolare i settori GIUR-02/A-Diritto commerciale, GIUR-03/A-Diritto dell'economia e GIUR-04/A Diritto del lavoro, considera l'evoluzione delle imprese, del lavoro e dei mercati, nella duplice dimensione della transizione tecnologica ed ambientale, con particolare riguardo:

- alle politiche di regolazione del mercato dei capitali ed al diritto del governo societario;
- alla tecnologia finanziaria (*Fintech*), all'intelligenza artificiale ed all'innovazione digitale;
- alla struttura del contratto di lavoro ed alla configurazione dei poteri datoriali nella regolazione dell'impresa;
- alle strutture e alle funzioni delle forme di rappresentanza dei lavoratori (sindacati *in primis*) e della contrattazione collettiva.

Il DiGi, in coerenza con le linee di indirizzo e gli Obiettivi Strategici di Ateneo 2025-2027, si propone di consolidare, nel triennio 2025-2027, l'attività di ricerca, conservando una posizione di rilievo nel panorama nazionale e internazionale nelle aree tematiche nelle quali il Dipartimento ha progressivamente affermato le linee progettuali che concorrono a definire la sua identità scientifico-culturale, in quanto connesse con le caratteristiche del territorio nel quale l'Ateneo genovese opera.

In tale cornice, si svilupperanno nel medio e lungo termine le attività coerenti con i seguenti obiettivi strategici:

1. Potenziare la produzione scientifica e la circolazione di conoscenza e di competenze (in coerenza con l'Obiettivo Strategico 5);
2. Valorizzare il dottorato di ricerca, in particolare in chiave internazionale (in coerenza con l'Obiettivo Strategico 6).

Per quanto attiene alle modalità di realizzazione degli obiettivi strategici di cui ai punti (1), (2) e (3), il DiGi si impegna a sviluppare i seguenti Obiettivi operativi:

1. Promuovere la produzione scientifica e il conferimento di prodotti della ricerca di qualità anche in vista della campagna VQR 2025-2029 (Obiettivo operativo 5.1);
2. Favorire la disseminazione, la circolazione e la promozione dei risultati della ricerca, facilitando l'Open Science (Obiettivo operativo 5.2);
3. Valorizzare le esperienze di ricerca e la produzione scientifica dei dottorandi (Obiettivo operativo 6.3).

OBIETTIVO 1	Titolo: Promuovere la produzione scientifica e il conferimento di prodotti della ricerca di qualità anche in vista della campagna VQR 2025-2029	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	OBIETTIVO STRATEGICO 5.1 / Obiettivo operativo 5.1	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo	Percentuale di docenti con 3 soglie ASN della fascia superiore a quella di appartenenza	
	Valore di partenza: Percentuale ricercatori con 3 soglie ASN per PA: 50% (2023) Percentuale Professori Associati con 3 soglie ASN per PO: 55% (2023) Percentuale Professori Ordinari con 3 soglie ASN per Commissario: 59% (2023)	Valore target: Percentuale ricercatori con 3 soglie ASN per PA: 60% Percentuale Professori Associati con 3 soglie ASN per PO: 65% Percentuale Professori Ordinari con 3 soglie ASN per Commissario: 70%
	<i>Percentuale di docenti con 2 soglie ASN della categoria superiore a quella di appartenenza</i>	
	Valore di partenza:	Valore target:

	Percentuale ricercatori con 2 soglie ASN per PA: 95% (2023) Percentuale Professori Associati con 2 soglie ASN per PO: 77% (2023) Percentuale Professori Ordinari con 2 soglie ASN per Commissario: 86% (2023)	Percentuale ricercatori con 2 soglie ASN per PA: 100% Percentuale Professori Associati con 2 soglie ASN per PO: 90% Percentuale Professori Ordinari con 2 soglie ASN per Commissario: 90%
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Attuare azioni di informazione verso il Dipartimento	
Risorse a supporto	Banca dati IRIS	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Periodo di osservazione semestrale per anno solare	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 2
Responsabile dell'azione 1	Commissione Ricerca	

OBIETTIVO 2	Titolo: Favorire la disseminazione, la circolazione e la promozione dei risultati della ricerca, facilitando l'Open Science	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 5.2 / Obiettivo operativo 5.2	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo	Numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS (media rispetto ai docenti del Dipartimento)	
	Valore di partenza: 2,56 (2023)	Valore target: 3
	Percentuale di articoli Open Access	
	Valore di partenza: 13% (2023)	Valore target: 15%
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Attuare azioni di informazione e sensibilizzazione verso il Dipartimento	
Risorse a supporto	Convenzioni attivate dal Servizio Bibliotecario di Ateneo	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero di comunicazioni verso il Dipartimento	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 1
Responsabile dell'azione 1	Commissione Ricerca	

OBIETTIVO 3	Titolo: Valorizzare le esperienze di ricerca e la produzione scientifica dei dottorandi	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 6.3 / Obiettivo operativo 6.3	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo	Numero di pubblicazioni per anno solare inserite in IRIS per dottorando al terzo anno di corso	
	Valore di partenza: 0,1 (2023)	Valore target: 0,2
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Organizzazione conferenza annuale del corso di dottorato	

Risorse a supporto	Collegio Docenti Dottorato	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero di conferenze per dottorato	
	Valore di partenza: 1	Valore target: 1
Responsabile dell'azione 1		

Gli accordi di collaborazione riguardano enti pubblici (fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) e privati (Confindustria Genova, Borsa Italiana).

Terza Missione

Con specifico riferimento alla Terza Missione gli obiettivi del DiGi riguardano:

- la valorizzazione della ricerca, comprendente la creazione di network e collaborazioni fra i docenti e le realtà imprenditoriali del territorio, nonché le istituzioni locali e la PA, l'internazionalizzazione delle reti di ricerca e la conseguente organizzazione di eventi, aperti al pubblico, di rilevanza transnazionale;
- la produzione di beni culturali, comprendente la formazione continua dei professionisti del settore (i.e. avvocati, notai e magistrati, ma anche forze dell'ordine e personale della PA), apprendimento permanente, didattica aperta e public engagement (inteso come insieme di attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società);
- la valorizzazione dell'approccio critico, informato e interdisciplinare che include l'organizzazione di eventi e corsi di natura multidisciplinare finalizzati alla costruzione di un dialogo fra le diverse aree interessate e allo scambio costruttivo di buone pratiche a valenza trasversale;
- la produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione, comprendente la formulazione di programmi di pubblico interesse, la valorizzazione del territorio e la stimolazione della cittadinanza attiva.

Conformemente alle indicazioni di Ateneo, il Dipartimento ha definito una propria strategia sulle sue ricadute nel contesto sociale, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale.

Il Documento Dipartimentale si fonda sulla strategia di Terza Missione dell'Ateneo come individuata nel Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 nonché negli Obiettivi strategici e operativi 2025-2027 e prevede azioni per gli anni 2025-2027 volte a: 1) Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca (obiettivo strategico 7); 2) Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale (obiettivo strategico 8); 3) Promuovere azioni e processi di sviluppo a favore della sostenibilità e dell'inclusione al fine di favorire una cittadinanza attiva (obiettivo strategico 9).

Con specifico riferimento all'**OBIETTIVO STRATEGICO 7**, il Dipartimento intende attivare progetti, azioni e collaborazioni idonee ad incidere sull' Obiettivo Operativo 7.3 Potenziare le attività di apprendimento permanente in relazione ai bisogni del territorio, valorizzando le eccellenze di Ateneo, anche attraverso i Centri e IANUA

In relazione all'**OBIETTIVO STRATEGICO 8**, Il Dipartimento intende attivare progetti, azioni e collaborazioni volte ad incidere su: Obiettivo Operativo 8.1 Consolidare il rapporto con la collettività, tramite l'organizzazione di eventi di public engagement e di divulgazione scientifica e culturale;

Obiettivo Operativo 8.2 Condividere con la collettività il patrimonio scientifico, storico, artistico, bibliotecario, archivistico e museale dell'Ateneo;

Obiettivo Operativo 8.3 Rafforzare il ruolo educativo e formativo di UniGe attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, inter e transdisciplinari, di diffusione della conoscenza, di sviluppo delle competenze trasversali, di inclusione sociale e di contrasto al disagio studentesco

Per quanto infine concerne l'**OBIETTIVO STRATEGICO 9**, il Dipartimento intende promuovere progetti, attività e collaborazioni idonee ad incidere su:

Obiettivo Operativo 9.1 Gestire l'Ateneo limitando l'impatto ambientale, diffondendone la cultura della sostenibilità ambientale all'interno e all'esterno

Obiettivo Operativo 9.2 Promuovere la cultura dell'inclusione, della sostenibilità sociale e della cittadinanza attiva nella comunità accademica e all'esterno

Obiettivo Operativo 9.3 Potenziare e valorizzare le esperienze di volontariato e di inclusione supportate e riconosciute dall'Ateneo

In particolare, con riferimento al trasferimento culturale (OBIETTIVO 7) attuato attraverso attività di Terza Missione, il Dipartimento si propone di

- attivare interazioni e partenariati con le attività produttive e culturali presenti sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca, consolidando e incrementando le attuali collaborazioni (Obiettivo a medio termine);
- potenziare le attività di apprendimento permanente e master in relazione ai bisogni del territorio e alla valorizzazione delle eccellenze di Ateneo, attivando dialoghi con le parti interessate ed estendendo il novero dei possibili portatori di interessi.

Per quanto concerne il trasferimento sociale e la promozione di sostenibilità, inclusione e multi-disciplinarietà (OBIETTIVO 8 e OBIETTIVO 9) attuati attraverso attività di Terza Missione, il Dipartimento si propone di:

- promuovere eventi di public engagement con particolare riferimento agli ambiti strategici di specializzazione, incrementando la partecipazione dei docenti afferenti al Dipartimento ad iniziative congiunte quali UNITE, il Polo Penitenziario universitario o ad eventi interdisciplinari rivolti alla cittadinanza. Il Dipartimento si premura di organizzare/coordinare, anche in collaborazione con altri enti attivi nel settore della Terza Missione, un evento su base annua rivolto al trasferimento sociale alla cittadinanza;
- rafforzare il ruolo educativo e formativo dell'Ateneo, attraverso il coordinamento con la Commissione Orientamento del Dipartimento che organizzerà incontri nelle scuole superiori del territorio e attiverà PCTO rivolti agli studenti delle scuole superiori finalizzati, anche, alla diffusione della cultura giuridica (Obiettivo a breve termine);
- consolidare l'impegno dell'Ateneo nella Cooperazione allo Sviluppo, attraverso la partecipazione dei docenti del Dipartimento al corso già attivato dall'Ateneo sul punto (obiettivo a breve termine);
- attivare iniziative volte alla promozione della sostenibilità sociale e ambientale, attraverso l'organizzazione, la partecipazione e la promozione di corsi rivolti alla creazione di una maggiore consapevolezza circa la cittadinanza attiva e la sostenibilità sociale e ambientale (obiettivo a lungo termine).

Al fine di perseguire gli obiettivi delineati in conformità con il piano strategico di Ateneo e, contestualmente, intervenire per alleviare le criticità rilevate in tale sede, il Dipartimento introduce strumenti di comunicazione delle iniziative di terza missione capaci di raggiungere un vasto pubblico a livello nazionale e internazionale, rendendo pertanto il ruolo di UNIGE più visibile sul web, sui social network e sugli altri mezzi di comunicazione. Il Dipartimento si premura altresì di promuovere il coordinamento tra le Commissioni che, se pur non direttamente coinvolte nella terza missione, contribuiscono ad implementare e ampliare gli orizzonti della stessa, affinché tutte le parti interessate concorrono ad una migliore definizione degli obiettivi.

Si segnalano le seguenti collaborazioni con attori economici, sociale e culturali

- Tavoli di lavoro con il Tribunale di Genova su temi di particolare attualità, come quello della crisi della famiglia e segnatamente sul tema della quantificazione dell'assegno divorzile e del rapporto tra organi giudiziari, servizi sociali e famiglie;
- Accordi di collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Genova con finalità di formazione didattica post lauream, compreso lo svolgimento del tirocinio professionale anticipato, nonché per l'aggiornamento professionale e per la partecipazione dei docenti del DiGi quali commissari all'esame di abilitazione alla professione forense;
- Partecipazione al Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Genova (prof. Ferrante)
- Accordi di collaborazione con il Consiglio dell'Ordine dei consulenti del lavoro;
- Accordi di collaborazione con l'Ordine dei Notai con finalità di formazione e aggiornamento professionale;
- Accordi con il Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria per la Magistratura tributaria;
- Accordi con l'Ordine degli assistenti sociali per il coinvolgimento dei docenti del DiGi nelle attività di formazione professionale, per la partecipazione dei docenti del DiGi in qualità di Commissari all'esame per l'iscrizione degli assistenti sociali all'albo (SEZ. A e B) nonché per la collaborazione dell'Ordine nella formazione universitaria degli assistenti sociali;
- Accordi con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Genova in ragione della frequente partecipazione alla Commissione per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e di esperto contabile;
- Accordo con il Gabinetto di Polizia Regione Liguria Polizia Scientifica per la Progettazione e direzione del Corso di Perfezionamento in Criminalistica – Analisi della Scena del Crimine
- Protocollo d'intesa con la Direzione centrale anticrimine Accordi con l'Associazione Nazionale Mediatori Familiari (AIMEF) per formare i mediatori familiari che cooperano con gli organi giudiziari ai fini della gestione non conflittuale dei conflitti familiari.
- Accordo con INPS al fine dello svolgimento del "Corso di formazione INPS Valore PA di II livello, tipo A", destinato alla formazione e all'aggiornamento dei dipendenti della pubblica amministrazione.
- Accordo con la ASL1 per lo svolgimento di Lezioni presso il Corso di aggiornamento per il personale del Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza, Asl 1 Imperiese.
- Partecipazione dei docenti del DIGI Comitato di gestione di «L'altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni» - (acronimo ADir), che si occupa anche di attività di sensibilizzazione culturale sui temi del carcere, discriminazioni sociali e immigrazione
- Convenzione con l'Associazione Lab4Int per l'organizzazione del Corso di Perfezionamento in Criminalistica V edizione
- Ricostituzione del Comitato di indirizzo del corso di Servizi legali all'impresa in cui sono stati coinvolti esponenti del mondo professionale pubblico e privato, con i quali ha organizzato riunioni per valutare l'adeguatezza ed eventuali miglioramenti all'offerta formativa alle professioni cui prepara il CdL Slipa. Gli incontri hanno visto coinvolti, tra gli altri, rappresentanti della Commissione europea, della European Banking Authority (EBA), della Regione, del Comune, di Liguria Digitale, di Iren. Inoltre, al fine di instaurare una collaborazione per i tirocini degli studenti, ha svolto incontri con il Presidente e il segretario della Commissione regionale di ABI (Associazione banche italiane), e con la Dirigente dell'Ambito territoriale di Torino dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte.
- Accordi con le scuole per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (liceo d'Oria Genova, liceo Cassini di Sanremo)

	formazione per professionisti iscritti ad albi o ordini professionali (avvocati, assistenti sociali, amministratori di condominio, consulenti del lavoro, ecc.)
Risorse a Supporto	Personale docente dipartimentale, aule attrezzate, personale tecnico-amministrativo
Indicatore per il Monitoraggio dell'azione 3	Numero di iniziative Valore di partenza: 25 Valore Target: 30
Responsabile dell'azione 3	Consiglio di Dipartimento, coordinatori CCS e singoli docenti afferenti al Dipartimento
OBIETTIVO 2	Titolo: Rafforzare la collaborazione con i Centri e IANUA per valorizzare le eccellenze di ateneo
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	Obiettivo strategico 7, Obiettivo operativo 7.3
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo	Nome indicatore 1: Numero ore di lezione, moduli Valore di partenza: 48 (4 moduli 12 h) Target: 48
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)
Modalità di realizzazione	
Azione 1	Titolo: IANUA partecipazione dei docenti all'offerta formativa di IANUA e partecipazione di docenti DIGI al comitato di indirizzo
Risorse a supporto	Personale docente dipartimentale, • Aule attrezzate
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero di ore di lezione dei docenti del Dipartimento (48)
Responsabile dell'azione 1	Consiglio di Dipartimento, Docente DIGI referente del Comitato di indirizzo IANUA
Azione 2	Titolo: Centri di Ateneo Incrementare la partecipazione dei docenti del Dipartimento alle iniziative promosse dal Centro del Mare e dal CIELI
Risorse a supporto	Personale docente dipartimentale, • Aule attrezzate
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	Numero di eventi ai quali partecipano docenti del Dipartimento
Responsabili dell'azione 2	Singoli docenti afferenti al Dipartimento
OBIETTIVO 3	Titolo: Consolidare il rapporto con la collettività, tramite l'organizzazione di e la partecipazione a eventi di public engagement e di divulgazione scientifica e culturale
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	Obiettivo strategico 8, Obiettivi operativi 8.1 e 8.2
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo	Indicatore per il monitoraggio 1: Numero di eventi organizzati Valore di partenza: 20. valore target: 25 Indicatore per il monitoraggio 2: numero ore di lezione, numero di interventi/eventi partecipati Valore di partenza: 80. valore target: 100

	Indicatore per il monitoraggio 3: numero di PCTO Valore di partenza: 21 Valore target: 25
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)
Modalità di realizzazione	
Azione 1	Partecipazione dei docenti alla formazione degli studenti detenuti e alle attività promosse dal Polo penitenziario Universitario
Risorse a supporto	Personale docente
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero di ore/interventi Valore di partenza: 20 Valore target: 20
Responsabili dell'azione1	Singoli docenti afferenti al Dipartimento, referente digi PUP
Azione 2	Partecipazione dei docenti al calendario e alle iniziative promosse dall'Università della Terza Età
Risorse a supporto	Personale docente, aule attrezzate
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	Numero di ore di lezione Valore di partenza : 10. Valore target: 10 Numero di partecipanti Valore di partenza: 60. Valore target: 60
Responsabili dell'azione2	Coordinatore Unige Senior Dipartimento, singoli docenti
Azione 3	Partecipazione a e promozione di iniziative intraprese dalle scuole di ogni ordine e grado in relazione all'educazione dei giovani.
Risorse a supporto	Personale docente, aule attrezzate
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 3	Numero di eventi Numero di partecipanti
Responsabili dell'azione 3	Commissione orientamento, singoli docenti
Azione 4	Cliniche legali proseguire nella promozione delle attività delle tre Cliniche legali già attivate dal Dipartimento, in quanto iniziative che possono favorire l'accesso alla giustizia da parte di soggetti in condizioni di vulnerabilità: la Clinica in materia di immigrazione e protezione internazionale, la Clinica legale in materia di diritto del lavoro; la Clinica legale negli istituti penitenziari (CLIP)
Risorse a supporto	Personale docente, aule attrezzate
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 4	Numero di iniziative Valore di partenza: 2. Valore target: 3 Numero di partecipanti
Responsabili dell'azione 4	Singoli docenti afferenti al Dipartimento
Azione 5	Innovazione didattica partecipazione dei docenti alle attività promosse dall'UTLC
Risorse a supporto	Personale docente
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 5	Numero di corsi frequentati Numero di partecipanti afferenti al Dipartimento Valore di partenza: non disponibile Valore target: + 10%
Responsabili dell'azione 5	Docente Digi membro GLIA, singoli docenti
Azione 6	promozione e realizzazione di risorse innovative e transdisciplinari di diffusione della conoscenza

	Valore di partenza: 20	Valore Target: + 5%
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	<p>Potenziamento dell'inclusione Partecipazione dei docenti alla formazione degli studenti detenuti e alle attività promosse dal Polo penitenziario Universitario, Partecipazione dei docenti al calendario e alle iniziative promosse dall'Università della Terza Età, Unige Senior) Partecipazione dei docenti alle iniziative delle Cliniche legali promosse e attivate dal Dipartimento con conseguente valorizzazione delle stesse Partecipazione alle iniziative di ateneo in tali settori</p>	
Risorse a supporto	Personale docente, aule attrezzate	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero di ore Numero di eventi Numero di partecipanti	
Responsabili dell'azione 1	Singoli docenti, referenti e responsabili delle iniziative menzionate, Consiglio di Dipartimento	

- ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Il Dipartimento di Giurisprudenza è dotato di molteplici organi e commissioni con compiti inerenti al perseguimento degli obiettivi di Didattica, Ricerca e Terza Missione. Nell'ambito di tali organi vengono individuati puntualmente ed in maniera chiara i soggetti chiamati a svolgere le funzioni di indirizzo e assicurazione della qualità delle differenti attività promosse dal Dipartimento. Il DiGi ha provveduto alla creazione di diverse commissioni al fine di adempiere alle consegne previste dal Ministero e dall'Ateneo nei termini stabiliti e al fine di rendere più agevole il reperimento dei dati rilevanti e il coordinamento fra le diverse funzioni svolte da ciascun docente. I coordinatori dei CCS e delle Commissioni rendicontano periodicamente delle attività di loro competenza nell'ambito del Consiglio di Dipartimento, al fine di consentire la partecipazione attiva di tutti i membri del Dipartimento.

Gli Organi del DiGi con funzioni di indirizzo e governo sono:

- La Direttrice: Prof.ssa Gisella De Simone
- La Giunta
- Il Consiglio di Dipartimento

La Vicedirettrice del Dipartimento è la Prof.ssa Rossella Laurendi

Il Responsabile Amministrativo del Dipartimento è il Dott. Andrea Bottino

Il Responsabile di unità di supporto alla didattica del Dipartimento è Dott. Filippo Pessino

Componenti della Giunta di Dipartimento:

Rappresentanti dei docenti: Prof. Enrico Albanesi, Prof. Vincenzo Ansanelli, Prof.ssa Roberta Braccia, Prof.ssa Isabel Fanlo Cortes, prof. Riccardo Ferrante, prof. Mitja Gialuz, Prof. Alberto Marcheselli, prof. Marco Novella, Prof. Marco Pietro Pavese, Prof.ssa Annamaria Peccioli, Prof. Lorenzo Schiano di Pepe, Prof. Michele Siri, Prof.ssa Piera Vipiana. Rappresentante del personale t.a.: Sig.ra Sonia Vaccarino.

Coordinatori dei Corsi di Studio